



URBIM News

Bollettino di Informazione su Acqua Bonifica Irrigazione e Territorio rurale

Numero 1 - marzo 2004

SOMMARIO

1. editoriale
2. problemi sul tappeto: a) adempimenti LR 7/03
b) reticolo idrico minore
3. Modifiche alla LR 7/04
4. focus su: vie verdi e territorio rurale
5. iniziative: settimana della bonifica
6. leggi e provvedimenti: BURL febbraio 2004

1. editoriale

Nell'ambito delle attività di bonifica e irrigazione, URBIM Lombardia inizia con questo numero la pubblicazione e la diffusione di una Newsletter con cadenza mensile. L'iniziativa, resa possibile grazie anche al contributo della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, si colloca nell'ambito delle finalità della LR 7/03 "Norme in materia di bonifica e di irrigazione" che prevede espressamente "l'attuazione e la promozione di attività di studio, ricerca e sperimentazione di interesse per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale, nonché di attività di informazione e formazione degli utenti e di diffusione delle conoscenze circa la bonifica e l'irrigazione e le risorse acqua e suolo".

In questo quadro si affiancano alla Newsletter altri due strumenti: la creazione presso URBIM di un apposito sito Web (WWW.urbimlombardia.it), sul quale verranno fornite tutte le indicazioni nel prossimo numero, e l'avvio, in collaborazione Regione-URBIM, dei "Quaderni della bonifica e dell'irrigazione" che, suddivisi in due serie (*azzurra* per i materiali di carattere organizzativo e istituzionale-amministrativo, *verde* per quelli tecnici) pubblicheranno documenti, analisi e dati statistico-cartografici.

La Newsletter in particolare si propone di informare sulle azioni e gli interventi attuati dai vari enti operanti in materia (Stato, Regioni, Enti locali, Consorzi di bonifica e di irrigazione ecc.); di dare notizia delle principali iniziative legislative e regolamentari; di evidenziare problemi, situazioni, necessità in materia di acqua e suolo; di presentare i risultati di ricerche, studi, iniziative svolte ai vari livelli istituzionali e gestionali.

Rivolta agli enti, ai tecnici e a quanti operano nel campo della bonifica, dell'irrigazione e della salvaguardia del territorio rurale, essa intende pertanto contribuire, attraverso una sia pur non esauriente circolazione delle informazioni, a far conoscere e ad affrontare meglio i complessi problemi attinenti ad una materia e ad una attività che, sotto l'impulso di molteplici e concorrenti fattori (dal clima alle esigenze territoriali, sociali e produttive, dalle innovazioni tecnologiche ai cambiamenti istituzionali e normativi) sono in continua e spesso rapida evoluzione.

Il presidente
Carlo Gattoni



URBIM Lombardia - Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti fondiari

Via G. Ripamonti, 35 - 20136 Milano. Tel. +39.02.58325177 / Fax +39.02.58430655
e-mail: urbim@urbimlombardia.it; Sito: www.urbimlombardia.it

2. Problemi sul tappeto:

a) adempimenti LR 7/03

La LR 7/03 comporta, per la sua messa a regime, numerosi adempimenti, per la predisposizione dei quali la Regione sta approntando gli atti necessari. Tra questi:

Statuto dei consorzi di bonifica

La L.R. 7/03 prescrive all' art. 6 che "la Giunta regionale approva, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le linee guida per la predisposizione dello statuto dei consorzi di bonifica, anche di secondo grado, cui gli stessi devono adeguarsi entro i sei mesi successivi". Tali Linee guida sono state approvate con DGR n.15676 il 18 dicembre. Al fine di facilitare il lavoro preparatorio dei Consorzi e di uniformarne gli statuti, URBIM ha predisposto uno statuto-tipo, inviato a tutti gli enti interessati.

Regolamento elettorale

Lo statuto è la prima fase per il funzionamento dei consorzi, che devono poi procedere a nuove elezioni. Allo scopo gli uffici regionali hanno predisposto, sulla base dell'art. 7 della legge, una prima bozza di "Regolamento di attuazione dell'art. 7, 2° comma, della LR 16 giugno 2003 n. 7 "Norme in materia di bonifica e di irrigazione". Il Regolamento è approvato dalla Giunta "sentita la Commissione consiliare competente".

b) Reticolo idrico minore: Protocollo d'intesa ANCI - URBIM

E' stato firmato il 13 febbraio il tra ANCI e URBIM il "Protocollo d'intesa per l'individuazione del reticolo idrico minore", che prevede la possibilità per i comuni ai fini dell'individuazione del reticolo di richiedere l'assistenza, a costi minimali, dei Consorzi di bonifica. URBIM sta intanto predisponendo, in collaborazione con ANCI, una guida metodologica valevole su tutto il territorio regionale per uniformare criteri e modalità di rilevamento del reticolo. La Guida sarà pronta indicativamente entro il corrente mese di aprile e sarà messa a disposizione dei comuni e dei consorzi.

3. Modifiche alla L.R. 7/03 e alla LR 1/2000 (revisori e reticolo minore)

Le OO.PP.Agricole-URBIM-ANCI, hanno concordemente avanzato alla Regione una serie di osservazioni per una più chiara individuazione e gestione del reticolo idrico minore di competenza dei comuni e dei consorzi di bonifica, alcune delle quali hanno portato a modifiche delle LL.RR. 7/03 e 1/2000 in sede di approvazione della LR n.(in definizione) "Modifica delle leggi regionali in materia di organizzazione, sviluppo economico e territorio. Collegato ordinamentale 2004" approvata nella seduta del 16 marzo (non ancora pubblicata, si riprende qui il testo in bozza):

-art. 20. *In sede di prima applicazione della LR 16 giugno 2003 n. 7"Norme in materia di bonifica e irrigazione", fino al rinnovo degli organi di cui all'art. 20, c. 2 della predetta legge, la nomina del revisore unico, di cui all'art. 7 c. 4 della medesima legge"*

-art. 21. *Il c. 3 dell'art. 9 è così modificato: "dopo le parole "fanno parte" è aggiunta la frase "e possono altresì stipulare apposita convenzione con gli enti locali per la gestione del reticolo minore" (i soggetti sono i Consorzi di Miglioramento Fondiario di II°)*

- art. 22. *Alla lettera a) del comma 104 della LR 5 gennaio 2000 n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59", dopo le parole "Giunta regionale" è aggiunta la seguente frase "limitatamente ai canali demaniali individuati dal catasto o in base a normativa vigente e ai canali che sono stati oggetto di interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici".*

4. focus su:

Vie verdi e territorio rurale

Il 6 febbraio si è svolta a Milano la tavola rotonda dal titolo "Vie verdi e territorio rurale" organizzata dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura in collaborazione con il Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana nell'ambito del progetto REVER-MED (vedi box), finanziato dall'iniziativa comunitaria INTERREG IIIB cui la Regione Lombardia partecipa in qualità di partner.

La tavola rotonda ha costituito uno dei momenti di confronto e scambio di esperienze previsti dal progetto. 70 tecnici hanno seguito le relazioni di esperti provenienti da vari paesi europei che hanno portato le esperienze di Irlanda, Portogallo, Spagna e Italia nella costruzione di vie verdi nel territorio rurale. E' stato affrontato e dibattuto il ruolo che una via verde può svolgere per lo sviluppo rurale, la promozione dell'agricoltura, la riqualificazione ambientale e paesaggistica e la valorizzazione del territorio. Sono stati presentate e discusse le tipologie di realizzazione e i relativi costi. Il tema della divulgazione e promozione delle vie verdi ha inoltre suscitato particolare interesse anche per la proposta sollevata di definire, sullo slancio di ciò che è stato fatto in Spagna, un marchio di qualità per le vie verdi.

Sabato 7 febbraio i partecipanti alla tavola rotonda sono stati invitati ad una visita tecnica lungo il canale Muzza (Lodi), nel corso della quale hanno percorso un tratto di una via verde lungo uno dei più importanti canali irrigui lombardi ed assistito alla presentazione da parte del comune di Zelo Buon Persico di un nuovo percorso di collegamento del centro cittadino con la pista ciclopedonale della Muzza: un esempio di come le vie verdi realizzate lungo i canali possano costituire un'importante impulso per nuove iniziative a livello locale.

Il progetto REVER MED

Il progetto REVER-MED mira a completare la "Rete Verde Europea" (impostata per il nord Europa con il REVER/Nord) creando una Rete Verde del Mediterraneo Occidentale. Il progetto coinvolge 32 partner, ovvero enti territoriali di Spagna, Portogallo, Francia e Italia. Il capofila è la Giunta di Andalusia. L'importo complessivo del progetto ammonta a circa due milioni di euro.

Il concetto di Via Verde (o Greenways) ha ormai assunto a livello internazionale una connotazione ben definita. A livello europeo la dichiarazione di Lille del 12 settembre 2000 definisce le vie verdi quali "*vie autonome di comunicazione, riservate agli spostamenti non motorizzati, sviluppate secondo una gestione integrata di valorizzazione dell'ambiente e della qualità della vita e che presentano condizioni sufficienti di larghezza, pendenza e rivestimento in grado di garantire una fruizione facile e sicura a tutti gli utenti*". Secondo la stessa dichiarazione, inoltre, "*le strade alzaie e le vie ferroviarie dismesse costituiscono un elemento privilegiato per lo sviluppo delle vie verdi*".

Il progetto REVER-MED persegue i seguenti risultati:

- elaborare uno Schema direttore della Rete Verde del Mediterraneo Occidentale che stabilisca un inventario sulla totalità dello spazio MEDOCC (vie verdi, siti Natura 2000, priorità, collegamenti, criteri di selezione degli itinerari) e nello stesso tempo definisca una rete verde per tutto l'area del Mediterraneo Occidentale;
- promuovere lo scambio di esperienze. Una *conferenza generale* del progetto si è svolta a Siviglia l'11 e 12 dicembre 2003; una tavola rotonda tematica sul rapporto vie verdi e territorio rurale è stata organizzata dalla Regione Lombardia il 6 febbraio 2004.
- Promuovere progetti pilota su tratti selezionati della rete verde e azioni puntuali di promozione e di valorizzazione delle vie verdi comprese nella rete verde europea;
- Costituire una banca dati territoriale georeferenziata sulle vie verdi.

Il completamento del progetto è previsto per giugno 2004.

Partecipazione della Regione Lombardia al progetto REVER-MED

Con la sua rete di circa 18.000 chilometri di canali gestiti dai consorzi di bonifica e un bacino di utenza di sei milioni di abitanti, la pianura lombarda si trova in una condizione privilegiata per lo sviluppo di una rete verde.

La rete di canali, a forte vocazione e potenzialità produttive, naturalistiche e ricreative, è inoltre uno dei pochi elementi rimasti in grado di garantire la connettività ecologica in una pianura fortemente antropizzata. Questo è stato possibile solo perché questo sistema ha conservato nel tempo la sua funzione idraulica e irrigua, vera ragione per la sua conservazione, manutenzione e adattamento conseguenti alle trasformazioni del territorio. Ed è proprio per questo che nella progettazione di interventi su questa rete è importante studiare le soluzioni più adatte in grado di conciliare le esigenze della fruizione e della riqualificazione ambientale e paesaggistica con quelle fondamentali della manutenzione idraulica e della efficienza irrigua.

In Lombardia pertanto attraverso il progetto REVER MED:

- si è data continuità agli interventi previsti dal progetto Vi.A.Ter. già in corso di attuazione presso la Direzione Generale Agricoltura consentendo di inquadrarli nel contesto regionale in modo da definire una rete continua di vie verdi a livello regionale, connessa e parte della rete verde europea, sulla quale indirizzare gli interventi di realizzazione;

- si sono realizzate iniziative di divulgazione delle vie verdi, quali ad esempio la manifestazione organizzata il 20 settembre scorso nel giorno europeo delle vie verdi presso il consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana, e si è promosso il ruolo dei consorzi di bonifica come enti territoriali che favoriscono la salvaguardia ambientale e l'utilizzo multifunzionale delle infrastrutture idrauliche. Fra le iniziative realizzate è da citare la guida sui percorsi ambientali lungo il canale Muzza attualmente in corso di stampa.

5. Iniziative: Settimana della bonifica e dell'irrigazione

Avrà luogo dal 15 al 23 maggio la tradizionale "settimana della bonifica e dell'irrigazione". Promossa da ANBI in collaborazione con le Unioni Regionali, la settimana dedicata a "Acqua e difesa idraulica per uno sviluppo sostenibile" prevede una serie di manifestazioni (visite agli impianti, passeggiate lungo i canali, mostre, convegni, ecc.) organizzate dai Consorzi di bonifica e irrigazione per promuovere e diffondere le molteplici ed essenziali attività rivolte alla difesa del suolo, alla gestione dell'irrigazione ed alla salvaguardia del territorio. (maggiori informazioni sul prossimo numero)

6. leggi e provvedimenti emanati dalla Regione Lombardia. BUR Febbraio 04

A 1 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

- Ddg 15.01.2004 - n.241 (BURL n.6 - 02.02.2004 SO, pag.567)

P.S.R. 2000-2006. Misura a(1.1) e b(1.2). Modifica parziale alla Dgr n.14534 del 13.10.2003 riguardante "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Dgr n.7/11711 del 23.12.2002 e successive modifiche e integrazioni. Modifiche alle disposizioni attuative delle Misure a(1.1) e b(1.2)"

- Dgr 30.01.2004 - n.7/16156 (BURL n.7 - 10.02.2004 1°ss, pag.3)

Piano regionale degli alpeggi - Obiettivo di governo regionale A M02 Sviluppo del territorio rurale e delle aree montane".

- Ddg 06.02.2004 - n.1655 (BURL n.8 - 16.02.2004 SO, pag.725)

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento degli impegni relativi alla misura f "Misure agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale.

- Comunicato regionale 11.02.2004 - n.22 (BURL n.9 - 23.02.2004 SO, pag. 808)

Reg. (CE) 1257/99 - Misura f del Piano di Sviluppo Rurale.

A 2 - ALTRE DIREZIONI GENERALI / CONSIGLIO REGIONALE

- Dgr 23.01.2004 - n.7/16065 (BURL n.7 - 09.02.2004 SO, pag.589)

Disposizioni per la tutela della fauna ittica, ai sensi dell'art.12, comma 2, della l.r. 12/2001.

- in grassetto, per ogni atto, sono evidenziate le "parole chiave" che ne permettono agevolmente il riconoscimento.